



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DEPARTMENT
OF MODERN LANGUAGES,
LITERATURES, AND CULTURES

Oltre sì e no: forme e funzioni delle risposte orientate alla polarità nell'italiano parlato

Progetto di ricerca e piano di attività

L'incarico di ricerca si colloca nell'ambito degli studi sulla pragmatica dell'italiano parlato, sulla linguistica dell'interazione e sull'analisi corpus-based delle forme responsive (Sacks, Schegloff & Jefferson 1974; Schegloff 2007; Couper-Kuhlen & Selting 2018). Il progetto intende indagare le risposte orientate alla polarità nell'italiano parlato, cioè quelle risposte brevi o semi-autonome che, in relazione a un turno precedente, contribuiscono alla gestione della conferma, del rifiuto, dell'accordo, del disaccordo o più in generale della presa di posizione del parlante rispetto a un contenuto già proposto, presupposto, inferibile o negoziato nell'interazione.

La ricerca prende avvio dalla constatazione che la distinzione tra *sì* e *no* non è sufficiente per descrivere il modo in cui i parlanti reagiscono a domande, asserzioni, proposte, valutazioni e aspettative dell'interlocutore, come mostrano gli studi sulle particelle di polarità e sulle risposte a domande polari e negative (Ladd 1981; Farkas & Bruce 2010; Krifka 2013; Roelofsen & Farkas 2015). Per l'italiano, la relazione tra polarità, accordo/disaccordo e conferma/rifiuto è stata discussa, tra gli altri, da Andorno & Rosi (2018), Servidio, Bocci & Bianchi (2018) e Andorno & Crocco (2018). Nell'italiano parlato, forme come *certo*, *ovvio*, *va bene*, *ci sta*, *altroché*, *macché*, *eccome*, *figurati*, *mica tanto*, *assolutamente*, *quasi quasi* possono funzionare come risposte autonome o semi-autonome, codificando non solo un orientamento positivo o negativo, ma anche valori ulteriori, come la miratività, la controaspettatività, o la certezza epistemica (Barth-Weingarten 2011, Gipper & Groß 2023). L'obiettivo del progetto è verificare empiricamente quali dimensioni semantico-pragmatiche vengano più frequentemente codificate insieme alla polarità o in relazione ad essa, attraverso quali forme linguistiche e in quali contesti d'uso.

Accanto alla descrizione sincronica degli usi contemporanei, il progetto intende inoltre aprire una prospettiva diacronica su alcune delle forme individuate. L'ipotesi è che molte risposte orientate alla polarità non siano semplicemente equivalenti lessicali di *sì* e *no*, ma il risultato di percorsi di convenzionalizzazione, grammaticalizzazione e pragmaticalizzazione attraverso i quali espressioni originariamente valutative, epistemiche o modali sviluppano progressivamente funzioni responsive autonome (Brinton 1996; Traugott & Dasher 2002; Hopper & Traugott 2003; Diewald 2011; Traugott & Trousdale 2013). Lo studio diacronico, condotto su un sottoinsieme selezionato di forme particolarmente rilevanti, permetterà quindi di ricostruire, ove i dati lo consentano, il passaggio da usi compositivi o contestualmente inferibili a impieghi più stabilizzati come marcatori di conferma, rifiuto, accordo, disaccordo o controaspettatività.

L'indagine si baserà sul corpus KIParla, che raccoglie dati di italiano parlato in diversi contesti interazionali (Mauri et al. 2019). Il corpus consente di osservare le risposte in sequenze dialogiche autentiche e di confrontare tipi diversi di interazione. Saranno prese in considerazione risposte a domande polari, domande negative, richieste di conferma, asserzioni, valutazioni, proposte, inviti, offerte e altri turni che sollecitano accettazione, rifiuto, conferma, correzione, accordo o disaccordo. Sono invece escluse le risposte puramente informative a domande parziali, nelle quali il turno responsivo si limita a fornire il valore richiesto da una variabile interrogativa, come luogo, tempo, causa, modo o partecipante. Sono inoltre esclusi i segnali di ascolto e i continuatori puramente fatici,



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DEPARTMENT
OF MODERN LANGUAGES,
LITERATURES, AND CULTURES

salvo nei casi in cui assumano una chiara funzione di accordo, conferma, rifiuto o presa di posizione rispetto al turno precedente.

La metodologia prevede una procedura progressiva in due fasi, in dialogo con gli approcci corpus-based alla descrizione del parlato e con la conversation analysis, che assumono la sequenza turno precedente-risposta come unità centrale per l'interpretazione dell'azione linguistica (Pomerantz 1984; Raymond 2003; Enfield, Stivers & Levinson 2010). In una prima fase bottom-up sarà analizzato manualmente un numero limitato di conversazioni tratte da diversi moduli del corpus KIParla, con l'obiettivo di individuare le forme responsive e le configurazioni funzionali effettivamente ricorrenti nei dati, senza limitare l'indagine a una lista predefinita di forme. Questa fase permetterà di far emergere dai dati le principali dimensioni pragmatiche rilevanti e di costruire una prima griglia di annotazione.

In una seconda fase top-down, la griglia sarà applicata a un campione più ampio e controllato del corpus. L'analisi procederà attraverso ricerche lessicali mirate, controllo manuale delle occorrenze e annotazione delle sequenze costituite dal turno precedente e dalla risposta. Per ogni occorrenza saranno considerati parametri relativi al co-testo e al contesto, al formato e polarità della risposta, alla funzione responsiva prevalente e alle eventuali ulteriori dimensioni semantico-pragmatiche codificate, con particolare attenzione a stance, epistemicità, valutazione, miratività e controaspettatività (Biber & Finegan 1989; Du Bois 2007; Heritage 2012; Aikhenvald 2012; Squartini 2017). Per le forme che mostrano maggiore salienza funzionale o un più alto grado di convenzionalizzazione, sarà inoltre prevista una verifica diacronica mirata, attraverso il confronto con attestazioni storiche, lessicografiche e, ove possibile, corpus-based.

Le attività previste per i 12 mesi di incarico includono:

- ricognizione della letteratura su risposte polari, accordo e disaccordo, segnali discorsivi, stance, epistemicità, miratività, controaspettatività, linguistica dell'interazione, convenzionalizzazione pragmatica, grammaticalizzazione e mutamento diacronico di marcatori discorsivi e forme responsive (Bazzanella 1995, 2006; Fedriani & Sansò 2017; Ghezzi & Molinelli 2014; Molinelli 2019);
- esplorazione bottom-up di un campione limitato di conversazioni tratte dal corpus KIParla;
- definizione dei criteri di inclusione ed esclusione delle occorrenze e costruzione della griglia di annotazione;
- selezione di un campione esteso e annotazione delle risposte orientate alla polarità;
- analisi qualitativa delle principali configurazioni forma-funzione;
- analisi quantitativa descrittiva delle frequenze e della distribuzione delle forme nei diversi tipi di interazione;
- approfondimento diacronico su un sottoinsieme di forme particolarmente rilevanti, volto a ricostruirne i percorsi di sviluppo semantico-pragmatico e il passaggio verso funzioni responsive autonome o semi-autonome;
- redazione di una relazione finale e preparazione di un output scientifico, nella forma di due articoli e/o di due comunicazioni a convegno.

I risultati attesi includono una griglia di annotazione replicabile, un dataset annotato di occorrenze tratte da KIParla, integrabile nella risorsa, una tassonomia formale e funzionale delle principali



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DEPARTMENT
OF MODERN LANGUAGES,
LITERATURES, AND CULTURES

strategie responsive individuate e una selezione commentata di esempi rappresentativi. Il progetto contribuirà inoltre a chiarire quali dimensioni semantico-pragmatiche vengano più spesso associate alla polarità nelle risposte dell'italiano parlato, in che modo alcune forme possano sviluppare funzioni responsive autonome o semi-autonome e attraverso quali percorsi diacronici tali funzioni possano essersi stabilizzate a partire da usi lessicali, valutativi, epistemici o interazionali più generali.

La figura individuata dovrà possedere competenze nell'ambito di: pragmatica linguistica, linguistica interazionale, integrazione di analisi sincronica e diacronica corpus-based. Costituiranno titoli preferenziali l'esperienza nella costruzione, annotazione e analisi di corpora, sia per l'analisi sincronica che diacronica; la capacità di condurre analisi qualitative e quantitative di dati linguistici; esperienza nell'analisi di dati di parlato in interazione; la familiarità con la letteratura rilevante per l'oggetto di indagine; competenze di linguistica storica, semantica diacronica, e studio del mutamento dei marcatori pragmatici; l'eventuale esperienza nell'uso di strumenti o linguaggi per l'analisi dei dati e l'annotazione di corpora.

Sono inoltre richieste autonomia nella gestione delle attività assegnate, precisione nella documentazione dei processi di ricerca, capacità di lavorare su dati linguistici complessi e competenze nella scrittura scientifica in italiano e in inglese. L'incarico rappresenta un'opportunità formativa avanzata per consolidare competenze di ricerca nell'ambito della pragmatica del parlato, dell'analisi corpus-based e dello studio anche diacronico delle forme responsive dell'italiano contemporaneo.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DEPARTMENT
OF MODERN LANGUAGES,
LITERATURES, AND CULTURES

Beyond sì and no: forms and functions of polarity-oriented responses in spoken Italian

Research project and activity plan

The research assignment is situated within the field of studies on the pragmatics of spoken Italian, interactional linguistics, and corpus-based analysis of responsive forms (Sacks, Schegloff & Jefferson 1974; Schegloff 2007; Couper-Kuhlen & Selting 2018). The project aims to investigate polarity-oriented responses in spoken Italian, that is, those short or semi-autonomous responses which, in relation to a previous turn, contribute to the management of confirmation, rejection, agreement, disagreement or, more generally, the speaker's stance-taking with respect to content already proposed, presupposed, inferable or negotiated in interaction.

The research starts from the observation that the distinction between *sì* and *no* is not sufficient to describe the way in which speakers react to questions, assertions, proposals, evaluations and the interlocutor's expectations, as shown by studies on polarity particles and responses to polar and negative questions (Ladd 1981; Farkas & Bruce 2010; Krifka 2013; Roelofsen & Farkas 2015). For Italian, the relationship between polarity, agreement/disagreement and confirmation/rejection has been discussed, among others, by Andorno & Rosi (2018), Servidio, Bocci & Bianchi (2018) and Andorno & Crocco (2018). In spoken Italian, forms such as *certo*, *ovvio*, *va bene*, *ci sta*, *altroché*, *macché*, *eccome*, *figurati*, *mica tanto*, *assolutamente*, *quasi quasi* can function as autonomous or semi-autonomous responses, encoding not only a positive or negative orientation, but also further values, such as mirativity, counter-expectation, or epistemic certainty (Barth-Weingarten 2011, Gipper & Groß 2023). The objective of the project is to empirically verify which semantic-pragmatic dimensions are most frequently encoded together with polarity or in relation to it, through which linguistic forms and in which contexts of use.

Alongside the synchronic description of contemporary uses, the project also intends to open a diachronic perspective on some of the forms identified. The hypothesis is that many polarity-oriented responses are not simply lexical equivalents of *sì* and *no*, but the result of paths of conventionalization, grammaticalization and pragmaticalization through which originally evaluative, epistemic or modal expressions progressively develop autonomous responsive functions (Brinton 1996; Traugott & Dasher 2002; Hopper & Traugott 2003; Diwald 2011; Traugott & Trousdale 2013). The diachronic study, conducted on a selected subset of particularly relevant forms, will therefore make it possible to reconstruct, where the data allow it, the transition from compositional or contextually inferable uses to more stabilized uses as markers of confirmation, rejection, agreement, disagreement or counter-expectation.

The investigation will be based on the KIParla corpus, which collects data of spoken Italian in different interactional contexts (Mauri et al. 2019). The corpus makes it possible to observe responses in authentic dialogic sequences and to compare different types of interaction. Responses to polar questions, negative questions, requests for confirmation, assertions, evaluations, proposals, invitations, offers and other turns that solicit acceptance, rejection, confirmation, correction, agreement or disagreement will be taken into consideration. Purely informative responses to wh-questions are instead excluded, in which the responsive turn is limited to providing the value required by an interrogative variable, such as place, time, cause, manner or participant. Listening signals and



purely phatic continuers are also excluded, except in cases in which they assume a clear function of agreement, confirmation, rejection or stance-taking with respect to the previous turn.

The methodology provides for a progressive procedure in two phases, in dialogue with corpus-based approaches to the description of spoken language and with conversation analysis, which take the previous turn-response sequence as the central unit for the interpretation of linguistic action (Pomerantz 1984; Raymond 2003; Enfield, Stivers & Levinson 2010). In a first bottom-up phase, a limited number of conversations drawn from different modules of the KIParla corpus will be manually analyzed, with the aim of identifying the responsive forms and functional configurations actually recurring in the data, without limiting the investigation to a predefined list of forms. This phase will allow the main relevant pragmatic dimensions to emerge from the data and a first annotation grid to be built.

In a second top-down phase, the grid will be applied to a broader and controlled sample of the corpus. The analysis will proceed through targeted lexical searches, manual checking of occurrences and annotation of the sequences consisting of the previous turn and the response. For each occurrence, parameters relating to co-text and context, to the format and polarity of the response, to the prevailing responsive function and to any further semantic-pragmatic dimensions encoded will be considered, with particular attention to stance, epistemicity, evaluation, mirativity and counter-expectation (Biber & Finegan 1989; Du Bois 2007; Heritage 2012; Aikhenvald 2012; Squartini 2017). For the forms that show greater functional salience or a higher degree of conventionalization, a targeted diachronic verification will also be envisaged, through comparison with historical, lexicographical and, where possible, corpus-based attestations.

The activities planned for the 12 months of the assignment include:

- review of the literature on polar responses, agreement and disagreement, discourse markers, stance, epistemicity, mirativity, counter-expectation, interactional linguistics, pragmatic conventionalization, grammaticalization and diachronic change of discourse markers and responsive forms (Bazzanella 1995, 2006; Fedriani & Sansò 2017; Ghezzi & Molinelli 2014; Molinelli 2019);
- bottom-up exploration of a limited sample of conversations drawn from the KIParla corpus;
- definition of the criteria for inclusion and exclusion of occurrences and construction of the annotation grid;
- selection of an extended sample and annotation of polarity-oriented responses;
- qualitative analysis of the main form-function configurations;
- descriptive quantitative analysis of the frequencies and distribution of the forms across the different types of interaction;
- diachronic in-depth study of a subset of particularly relevant forms, aimed at reconstructing their paths of semantic-pragmatic development and the transition toward autonomous or semi-autonomous responsive functions;
- drafting of a final report and preparation of a scientific output, in the form of two articles and/or two conference presentations.

The expected results include a replicable annotation grid, an annotated dataset of occurrences drawn from KIParla, which can be integrated into the resource, a formal and functional taxonomy of the main responsive strategies identified, and a commented selection of representative examples. The



project will also contribute to clarifying which semantic-pragmatic dimensions are most often associated with polarity in responses in spoken Italian, how some forms may develop autonomous or semi-autonomous responsive functions, and through which diachronic pathways such functions may have stabilized starting from more general lexical, evaluative, epistemic or interactional uses.

The identified candidate must possess skills in the areas of: linguistic pragmatics, interactional linguistics, integration of synchronic and diachronic corpus-based analysis. Preferential qualifications will include experience in the construction, annotation and analysis of corpora, both for synchronic and diachronic analysis; the ability to conduct qualitative and quantitative analyses of linguistic data; experience in the analysis of spoken interactional data; familiarity with the literature relevant to the object of investigation; skills in historical linguistics, diachronic semantics, and the study of change in pragmatic markers; any experience in the use of tools or languages for data analysis and corpus annotation.

Autonomy in the management of assigned activities, precision in documenting research processes, the ability to work on complex linguistic data, and skills in scientific writing in Italian and English are also required. The assignment represents an advanced training opportunity to consolidate research skills in the field of the pragmatics of spoken language, corpus-based analysis and the also diachronic study of responsive forms in contemporary Italian.

Bibliografia essenziale / Essential bibliography

- Aikhenvald, Alexandra Y. 2012. The essence of mirativity. *Linguistic Typology* 16(3), 435–485.
- Andorno, Cecilia & Crocco, Claudia. 2018. In search for polarity contrast marking in Italian: a contribution from Map Task data. In Christine Dimroth & Stefan Sudhoff (eds.), *The Grammatical Realization of Polarity Contrast*, 256–287. Amsterdam: John Benjamins.
- Andorno, Cecilia & Rosi, Fabiana. 2018. Italian sì/no in replies between polarity and agreement: A first inquiry on corpus data. In Johan Gille & Coco Norén (eds.), *Self and Other in Dialogue*, 37–58. Bern: Peter Lang.
- Barth-Weingarten, Dagmar. 2011. Response tokens in interaction – prosody, phonetics and a visual aspect of German JAJA. *Gesprächsforschung – Online-Zeitschrift zur verbalen Interaktion* 12: 301–370.
- Bazzanella, Carla. 1995. I segnali discorsivi. In Lorenzo Renzi, Giampaolo Salvi & Anna Cardinaletti (eds.), *Grande grammatica italiana di consultazione*. Bologna: il Mulino.
- Bazzanella, Carla. 2006. Discourse markers in Italian: towards a “compositional meaning”. In K. Fischer (a cura di), *Approaches to Discourse particles*. Leiden: Brill, pp. 449–464.
- Bieber, Douglas & Finegan, Edward. 2009. Styles of stance in English: Lexical and grammatical marking of evidentiality and affect. *Text – Interdisciplinary Journal for the Study of Discourse*, 9(1), 93–124.
- Brinton, Laurel J. 1996. *Pragmatic Markers in English: Grammaticalization and Discourse Functions*. Berlin/New York: Mouton de Gruyter.
- Couper-Kuhlen, Elizabeth & Selting, Margret. 2018. *Interactional Linguistics: Studying Language in Social Interaction*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Diewald, Gabriele. 2011. Pragmaticalization (defined) as grammaticalization of discourse functions. In *Linguistics* 49(2), pp. 365–390.
- Du Bois, John W. 2007. The stance triangle. In Robert Englebretson (ed.), *Stancetaking in Discourse*, 139–182. Amsterdam: John Benjamins.
- Enfield, Nick J., Stivers, Tanya & Levinson, Stephen C. 2010. Question-response sequences in conversation across ten languages: An introduction. *Journal of Pragmatics* 42(10), 2615–2619.
- Farkas, Donka F. & Bruce, Kim B. 2010. On reacting to assertions and polar questions. *Journal of Semantics* 27(1), 81–118.
- Fedriani, Chiara & Sansò, Andrea (eds.). 2017. *Pragmatic Markers, Discourse Markers and Modal Particles: New Perspectives*. Amsterdam: John Benjamins.
- Ghezzi, Chiara & Molinelli, Piera (eds.). 2014. *Discourse and Pragmatic Markers from Latin to the Romance Languages*. Oxford: Oxford University Press.
- Gipper, Sonja; Groß, Alexandra (2024): Less than confirming, and doing more than that. Comparing responses to requests for confirmation in German and Yurakaré. In: *Contrastive Pragmatics* 5 (1-2), S. 347–391. <https://doi.org/10.1163/26660393-bja10100>
- Heritage, John. 2012. Epistemics in action: Action formation and territories of knowledge. *Research on Language and Social Interaction* 45(1), 1–29.
- Hopper, Paul & Elisabeth C. Traugott. 2003 [1993]. *Grammaticalization*. Seconda edizione, Cambridge: Cambridge University Press.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DEPARTMENT
OF MODERN LANGUAGES,
LITERATURES, AND CULTURES

- Krifka, Manfred. 2013. Response particles as propositional anaphors. In Todd Snider (ed.), *Proceedings of SALT 23*, 1–18.
- Ladd, Robert D. 1981. A First Look at the Semantics and Pragmatics of Negative Questions and Tag Questions. *Proceedings of Chicago Linguistic Society* vol. 17, 164–171.
- Mauri, Caterina, Ballarè, Silvia, Goria, Eugenio, Cerruti, Massimo & Suriano, Francesco. 2019. KIParla corpus: a new resource for spoken Italian. In *Proceedings of CLiC-it 2019*, 1–7.
- Molinelli, Piera, 2019. Congiunzioni e segnali funzionali: la produttività di ‘ma’ ed ‘e’ in diadi pragmatiche in italiano. *Storie e Linguaggi*, 229–254.
- Pomerantz, Anita. 1984. Agreeing and disagreeing with assessments. In J. Maxwell Atkinson & John Heritage (eds.), *Structures of Social Action*, 57–101. Cambridge: Cambridge University Press.
- Raymond, Geoffrey. 2003. Grammar and Social Organization: Yes/No Interrogatives and the Structure of Responding. *American Sociological Review*, 68, 939–967.
- Roelofsen, Floris & Farkas, Donka F. 2015. Polarity particle responses as a window onto the interpretation of questions and assertions. *Language* 91(2), 359–414.
- Sacks, Harvey, Schegloff, Emanuel A. & Jefferson, Gail. 1974. A simplest systematics for the organization of turn-taking for conversation. *Language* 50(4), 696–735.
- Schegloff, Emanuel A. 2007. *Sequence Organization in Interaction: A Primer in Conversation Analysis*. Cambridge: Cambridge University Press
- Servidio, Emilio, Bocci, Giuliano & Bianchi, Valentina. 2018. (Dis)agreement, polarity, and focus: Answering negative polar questions in Italian. *Glossa* 3(1), 1–28.
- Squartini, Mario. 2017. Italian non-canonical negations as modal particles: Information state, polarity and mirativity. In Chiara Fedriani & Andrea Sansò (eds.), *Pragmatic Markers, Discourse Markers and Modal Particles*, 203–228. Amsterdam: John Benjamins.
- Traugott, Elizabeth Closs & Dasher, Richard B. 2002. *Regularity in Semantic Change*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Traugott, Elizabeth Closs & Trousdale, Graeme. 2013. *Constructionalization and Constructional Changes*. Oxford: Oxford University Press.